



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 46 del 30/09/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP - TRIENNIO 2018/2020

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **trenta** del mese di **Settembre** alle ore **09:30**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, vennero convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello iniziale risultano:

1	CONTINI GIANCARLO	Presente	8	MARCHESI MARZIA	Assente
2	GUARESCHI ELISA	Presente	9	DELENDATI LOREDANA	Presente
3	LEONI GIANARTURO	Presente	10	CONCARI LUCA	Presente
4	CAPELLI STEFANO	Presente	11	CAROSINO STEFANO	Assente
5	BRIGATI NICOLAS GIANNI	Presente	12	CONCARINI CLARISSA	Assente
6	PIZZELLI ANDREA	Presente	13	GAMBAZZA MARIA GIOVANNA	Assente
7	MEDIOLI GIACOMO	Presente			

Totale Presenti: n. 9

Totale Assenti: n. 4

Partecipa all'adunanza il II Vice Segretario, Stellati Dott.ssa Elena, che, in qualità di Vice Segretario, provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco Giancarlo Contini assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Trattazione al punto n. 8) dell'ex punto n. 7) dell'Odg., per inversione dell'ordine del giorno con anticipazione, su richiesta del Consigliere Concari, del punto n. 9) al punto n. 1).

OGGETTO:	APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP - TRIENNIO 2018/2020
-----------------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs.267/2000 il quale dispone che gli enti locali ispirino la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

- l'art. 170 del citato decreto ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, i quali prevedono che il Documento Unico di Programmazione (DUP) debba essere presentato entro il 31 luglio di ciascun anno dalla Giunta Comunale al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni. Successivamente, entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;

Considerato che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Dato atto che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

Visto lo schema di Documento Unico di Programmazione 2018-2020, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 115 del 25 luglio 2017 e predisposto sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale.

Visto l'articolo 174, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, così come modificato, da ultimo, dal D.L. 113/2016;

Rilevato che Arconet nella risposta alla faq n. 10/2015 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Considerato che allo stato attuale non è ancora stata varata la legge di bilancio 2018 e ritenuto pertanto, di procedere all'approvazione del DUP 2018/2020 rinviando all'eventuale nota di aggiornamento, l'adeguamento dello stesso alla legge di bilancio 2018 nonché alle altre modifiche che eventualmente dovessero rendersi necessarie perché riferite a fatti e norme successive alla data odierna;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;

- il Regolamento di contabilità.

Visto il parere del revisore Unico dei Conti, reso ai sensi dell'articolo 239 del D.Lgs. 267/2000;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile sulla proposta di deliberazione in esame, rilasciati dal Responsabile dei Servizi Finanziari, Dr.ssa Elena Stellati, ai sensi dell'art. 49, del T.U. sull'ordinamento degli enti Locali approvato con D. Lgs 18.08.00, n. 267, e s.m.;

Sentito l'intervento dell'Assessore ai Servizi Finanziari, Sig. Capelli Stefano, il quale illustra brevemente il contenuto della proposta di deliberazione inerente quanto in oggetto illustrando i nuovi progetti culturali e turistici inseriti nella programmazione tra cui la realizzazione dell'Accademia di alto perfezionamento di canto "Renato Bruson" per i giovani cantanti lirici e l'istituzione di un corso di laurea triennale per l'accordatura ed il restauro del pianoforte con la collaborazione del Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma;

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 1 (Concari), astenuti nessuno, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 9 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto sopra esposto e di approvare pertanto il Documento Unico di programmazione per il triennio 2018-2020, così come approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 25 luglio 2017 e trasmesso ai consiglieri comunali in data 27 luglio 2017, prot. N. 8769 con posta elettronica;

2. Di rinviare all'eventuale nota di aggiornamento l'adeguamento dello stesso alla legge di bilancio 2018 nonché alle altre modifiche che eventualmente dovessero rendersi necessarie perché riferite a fatti e norme successive alla data odierna;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.;

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 1 (Concari), astenuti nessuno, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 9 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Giancarlo Contini

Il Vice Segretario
Stellati Dott.ssa Elena

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 46 del 30/09/2017.
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a
GIANCARLO CONTINI, ELENA STELLATI Documento stampato il giorno 09/10/2017 da Macchidani Stefania.
RESPONSABILE AFFARI GENERALI Stellati Dott.ssa Elena



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

Proposta di delibera di Consiglio avente per oggetto:

APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP - TRIENNIO 2018/2020

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Busseto, li 22/09/2017

Elena Stellati / INFOCERT SPA



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 269/2000)

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO AVENTE PER OGGETTO:

APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP - TRIENNIO
2018/2020

Per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 il Responsabile dei Servizi Finanziari esprime parere favorevole.

Busseto, li 22/09/2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Elena Stellati / INFOCERT SPA



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 46

DEL 30/09/2017

**Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP -
TRIENNIO 2018/2020**

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto

visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

viene pubblicata nell'Albo On Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 06/10/2017 al 21/10/2017

Busseto, li 06/10/2017

L' addetto

Stefania Macchidani / INFOCERT SPA

Comune di
Busseto

Provincia di Parma

**Documento Unico
di
Programmazione**

2018 / 2020

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA	8
La popolazione.....	21
Situazione socio-economica.....	27
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	28
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	28
Analisi finanziaria generale.....	29
Evoluzione delle entrate (accertato).....	29
Evoluzione delle spese (impegnato).....	30
Partite di giro (accertato/impegnato).....	30
Analisi delle entrate.....	31
Entrate correnti (anno 2017).....	31
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	33
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	37
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	37
Analisi della spesa - parte corrente.....	42
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	42
Indebitamento.....	47
Risorse umane.....	48
Coerenza e compatibilità con il Pareggio di Bilancio.....	49
SEZIONE OPERATIVA.....	50
Parte prima.....	51
Elenco dei programmi per missione.....	51
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	51
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	64
Parte corrente per missione e programma.....	64
Parte corrente per missione.....	67
Parte capitale per missione e programma.....	73
Parte capitale per missione.....	76
Parte seconda.....	79
Programmazione dei lavori pubblici.....	79
Quadro delle risorse disponibili.....	80
Programma triennale delle opere pubbliche.....	81
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	82
Programmazione del fabbisogno di personale.....	82

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	19
Tabella 2: Popolazione residente.....	21
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	23
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti.....	23
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	24
Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	25
Tabella 7: Evoluzione delle entrate.....	29
Tabella 8: Evoluzione delle spese.....	30
Tabella 9: Partite di giro.....	30
Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	31
Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	33
Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	39
Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	40
Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	44
Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	44
Tabella 16: Indebitamento.....	47
Tabella 17: Dipendenti in servizio.....	48
Tabella 18: Obiettivi patto di stabilità.....	49
Tabella 19: Parte corrente per missione e programma.....	67
Tabella 20: Parte corrente per missione.....	71
Tabella 21: Parte capitale per missione e programma.....	75
Tabella 22: Parte capitale per missione.....	77
Tabella 23: Quadro delle risorse disponibili.....	80
Tabella 24: Programma triennale delle opere pubbliche.....	81

Tabella 25: Piano delle alienazioni.....82

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 46 del 30/09/2017.
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a
GIANCARLO CONTINI, ELENA STELLATI Documento stampato il giorno 09/10/2017 da Macchidani Stefania.
RESPONSABILE AFFARI GENERALI Stelati Dott.ssa Elena

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia

3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e

patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Uno dei principali limiti del presente documento di programmazione è dato dal fatto che nel momento in cui viene deliberato non si conoscono le decisioni che verranno adottate dal Governo per il 2018 attraverso la c.d. legge di bilancio. Allo stato attuale possono solo cogliersi gli aspetti macroeconomici più rilevanti dalla lettera del DEF (Documento di Economia e Finanza) 2017. D.U.P. 2018/2020 10 A legislazione vigente dal 1° gennaio 2018:

- a) non sarà più operativo il blocco previsto per l'aumento dei tributi locali, anche se obiettivo di quest'amministrazione è di operare nel prossimo triennio per quanto possibile a pressione tributaria invariata;
- b) i trasferimenti da parte dello Stato nel 2018-2020 non dovrebbero discostarsi rispetto a quanto registrato nel 2017;
- c) i proventi delle concessioni edilizie potranno essere utilizzate solo per finalità specifiche previste dalla legge (art. 1, c.460 della legge n. 232/2016) e non potranno essere utilizzati per finalità differenti (per esempio per il potenziamento del sistema informatico o per l'acquisto di automezzi)
- d) sarà obbligatorio allegare al bilancio di previsione il programma biennale degli acquisti di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016 secondo uno schema che verrà definito in un apposito decreto. Nel predetto programma dovranno essere contenuti tutti i lavori previsti di importo superiore ai 100 mila euro e gli acquisti di beni e servizi superiori ai 40 mila euro.

Come già sottolineato precedentemente, l'incertezza e i continui tagli ai trasferimenti agli Enti locali senza una corrispondente ed adeguata rimodulazione della pressione fiscale, hanno trasformato le amministrazioni comunali in semplici uffici amministrativi disseminati nel territorio deputati a gestire l'ordinario iter burocratico. In effetti la normativa degli ultimi anni ha inciso pesantemente sull'organizzazione e sulla gestione dei servizi con conseguenze spesso negative. Le difficoltà di applicazione del patto di stabilità insieme alla riduzione costante delle risorse finanziarie senza un vero progetto di autonomia tributaria oltre ai nuovi e sempre maggiori adempimenti burocratici richiesti agli uffici comunali, finiscono per appesantire enormemente l'attività amministrativa. A questo si aggiunga la cronica e preoccupante carenza di personale cui si vanno ad aggiungere i pensionamenti. Garantire ai cittadini servizi adeguati e di qualità risulta un compito sempre più arduo e difficoltoso e richiede un impegno costante e un rischio elevatissimo, con risultati pesantemente condizionati dalle carenze finanziarie e dalla mancanza di chiarezza normativa. Questa situazione, richiama gli amministratori a un costante impegno volto a contenere ulteriormente i costi e a razionalizzare la spesa, ricavando risorse da destinare a servizi e investimenti.

Per gli investimenti del triennio si sta valutando la cessione del ramo gas tramite gara pubblica seguendo la strada tracciata dal comune di Fidenza. In questo senso si è dato mandato alla Busseto Servizi di predisporre uno studio di fattibilità di natura giuridica ed economica. Ove si ritenesse conveniente ed utile procedere per questa strada si otterrebbero risorse economicamente rilevanti che consentirebbero la predisposizione di progetti anche ambiziosi quali, a solo titolo di esempio, la realizzazione di una piscina. Sinteticamente le opere definite nel programma triennale dei lavori pubblici sono le seguenti:

- Completamento della tangenziale del capoluogo, 3° s tralcio di collegamento tra la SP 588 dei due ponti e la SP 94 Busseto-Polesine per la quale i maggiori costi connessi a prescrizioni degli Enti partecipanti alla Conferenza dei servizi sono stati reperiti all'interno del bilancio 2016. Si prevede la cantierizzazione entro l'anno e il completamento nel biennio 2019/2020.
- Ampliamento del Cimitero del Capoluogo. Le verifiche svolte sulla reale necessità di ampliamento, anche alla luce del ricorso sempre più frequente alla pratica della cremazione, una

puntuale programmazione annuale delle esumazioni ed estumulazioni e la necessità di reperire ulteriori risorse finanziarie di pari importo rendono strategicamente rinviabile l'opera. Per il 2018 si prevede la pubblicazione di un bando che individui un soggetto che gestisca tutte le operazioni cimiteriali e la manutenzione ordinaria.

- Arredi, impianti elettrici e tecnologici, attrezzature varie e insonorizzazione del salone est delle Scuderie di Villa Pallavicino. In questo caso si intende rivedere il progetto rendendolo economicamente sostenibile.
- Ulteriore impegno nelle opere di manutenzione delle strade comunali.
- Acquisizione, rinnovo e messa in sicurezza della pubblica illuminazione con acquisizione della quota di impianti di proprietà di Enel Sole con la quale si è avviato un processo si spera auspicabilmente condiviso di Vir.
- Sistemazione della pista di atletica.

Restano confermati gli impegni per gli anni successivi del progetto di ampliamento della Scuola Materna del Capoluogo nonché il risezionamento del cavo Bardalanzo.

Parlando di stanziamenti di entità inferiore si conferma l'acquisto di attrezzature e strumenti necessari per migliorare la qualità degli interventi in carico al Comune.

Si continuerà nella riqualificazione dell'impianto di illuminazione di capoluogo e Frazioni, potenziando l'arredo urbano, migliorando la segnaletica, ripensando il verde pubblico.

Si sta valutando il completamento del marciapiede di Roncole Verdi dal parcheggio davanti alla Chiesa di S.Michele fino a Via Strepponi e la creazione – sempre a Roncole - di un parco giochi per il quale si sconta tuttavia la difficoltà di reperire un'area adeguata, oltre all'esecuzione di lavori di sistemazione delle strade del centro storico.

Per quanto riguarda gli edifici scolastici, ci si concentrerà sia sulla messa in sicurezza nelle varie declinazioni, sia di concerto con le istituzioni scolastiche, nel miglioramento e nella riqualificazione delle aule e del cortile interno nel quale si è in parte già intervenuti, utilizzando sia risorse comunali che il cofinanziamento dei progetti inoltrati dei quali si attende la formalizzazione.

Manutenzione della città, lavori pubblici e patrimonio.

Uno dei settori sempre più critici nella pubblica amministrazione è senza dubbio quello dei lavori pubblici. Le risorse sempre più ridotte, vincoli che limitano le capacità di indebitamento degli enti locali, producono una forte contrazione degli investimenti. Consapevoli di questa grave situazione, concentreremo la nostra azione in primis nella manutenzione dei cespiti, e valuteremo con grande attenzione eventuali grandi opere da mettere in programma. In sintesi:

- Controllare, mantenere e migliorare lo stato manutentivo e della sicurezza dell'ampio patrimonio edilizio in disponibilità comunale.
- Realizzare azioni per la messa a punto di interventi per l'adeguamento strutturale, impiantistico e normativo, prioritariamente rivolte alla manutenzione dell'edilizia scolastica.
- Mettere a punto interventi, anche sistemici, con specifico riferimento all'adeguamento impiantistico, ai dispositivi di sicurezza e prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro e di servizio agli utenti.
- Sviluppare programmi per la manutenzione di strade, infrastrutture stradali, segnaletica, verde di arredo e verde di servizio, anche avvalendosi del volontariato per la manutenzione del verde.
- Progettare e attuare interventi di riqualificazione urbana e percorsi ciclo pedonali.
- Manutenzione dei Cimiteri Comunali;
- Mantenere la condizione di sana e corretta gestione del patrimonio immobiliare.
- Conservare buoni livelli di cespiti patrimoniali del Comune in quanto beni della collettività.
- Proseguire le attività di valutazione finalizzate alla razionalizzazione delle sedi adibite ad uffici comunali.
- Sviluppare programmi di valorizzazione del patrimonio comunale
- Razionalizzare e riqualificare il patrimonio immobiliare, con l'obiettivo dell'uso ottimale degli spazi adibiti a funzioni pubbliche, e della progressiva riduzione di contratti di locazione passiva.
- Ridefinire i criteri regolamentari per la concessione in uso dei beni immobili a soggetti terzi.

Ambiente

Il tema della salvaguardia dell'ambiente rappresenta una priorità per questa Amministrazione confermando l'adesione al Patto dei Sindaci e l'approvazione del Piano d'Azione per l'energia sostenibile. Nel 2017 il contratto di rendimento energetico sottoscritto proseguirà secondo la tempistica prevista.

- Riguardo agli impianti di illuminazione pubblica, dopo il ritorno in capo al comune del servizio trasferito dalla Unione Terre verdiane si è iniziata una trattativa con Enel Sole al fine di acquisire anche i restanti corpi illuminanti. Si prevede un intervento diretto con messa in sicurezza e uso di tecnologia led. Per il triennio 2018/2020 si sta valutando la possibilità di rinnovare l'intera rete utilizzando risorse proprie al fine di ottimizzare i risparmi dati dal minore consumo di energia e dei costi di manutenzione.
- Potenziare le attività di formazione ambientale per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile, la biodiversità, lo spreco di cibo.
- Si potenzierà la vigilanza relativa all'abbandono dei rifiuti, anche mediante idonei sistemi di rilevazione fotografica.
- Revisione delle dotazioni dei parchi e degli spazi urbani con messa a norma.
- Mappare la presenza di amianto con utilizzo di moderne tecniche assistite dall'uso di droni.

Pianificazione territoriale

Adottata nel 2017 la Variante Generale del PSC ed il nuovo Regolamento Urbanistico Edilizio, con l'obiettivo di fornire nuovi strumenti urbanistici adeguati alla normativa vigente, più flessibili e comunque che contribuiscano la riduzione del consumo di suolo e meccanismi di compensazione ambientale preventiva, l'amministrazione intende:

- Proseguire l'attività di gestione e manutenzione dello strumento vigente in una logica di limitate modifiche normative finalizzate a monitorare ed eventualmente ridurre gli effetti di alcune rigidità del piano, senza tuttavia intervenire sulla sua struttura ed impostazione generale.
- Agevolare i piani di recupero dei vecchi nuclei con facilitazioni per gli interventi attenti alla qualità architettonica.
- La promozione per la realizzazione di interventi abitativi di dimensioni adeguate alla famiglia media.

Sport

Riconosciamo allo sport un ruolo di assoluta importanza nello sviluppo psico-fisico dei giovani e nella capacità di aggregazione e socialità degli adulti. La nostra attenzione sarà concentrata sui settori giovanili di tutte le società impegnate nelle diverse discipline. Incentivare il già buon rapporto tra la scuola e il mondo dello sport sviluppando quanto già esistente (giocasport, giocampus ecc.) e promuovendo nuove iniziative che portino il maggior numero di bambini a frequentare almeno una disciplina sportiva. Porre un'attenzione particolare alla riqualificazione degli impianti sportivi esistenti. L'Amministrazione Comunale si propone di mantenere attive le politiche di promozione della pratica sportiva dedicando attenzione alle varie discipline, sia rilanciando una concezione amatoriale dello sport, sia incentivando le società e i gruppi operanti sul territorio e specificamente dediti all'attività giovanile e di avviamento allo sport.

- Incentivare gli investimenti su tutta l'impiantistica sportiva pubblica, dai grandi impianti agli impianti di base, sia di proprietà comunale che in diritto di superficie, promuovendo riconversioni e rinnovamenti, anche al fine di migliorare la sostenibilità economica delle gestioni.
- Nel 2018 provvedere alla manutenzione straordinaria della pista di atletica.
- Promuovere l'integrazione sociale e l'attività dei diversamente abili anche attraverso l'abbattimento delle barriere fisiche ed economiche di accesso ai corsi, alle attività o alla pratica

organizzata per le famiglie in difficoltà.

- Promuovere nelle scuole lo sport come buona pratica per una vita sana, connessa all'educazione alla giusta alimentazione, alla mobilità sostenibile e al rispetto dell'ambiente urbano.

Politiche giovanili

I giovani sono il nostro futuro: è per questo che nella programmazione diventa fondamentale investire su di loro. Oggi la scolarizzazione ad alti livelli, a cui la maggior parte dei ragazzi grazie alle proprie famiglie riesce ad accedere, forma giovani che hanno generalmente una buona cultura generale.

Il nostro programma prevede di esaltare e valorizzare la loro formazione di base attraverso strumenti di vario tipo, ad esempio incontri e iniziative che diano al giovane una marcia in più all'interno del mercato del lavoro.

E' un'opportunità che possono offrire le aziende del posto attraverso stage e corsi formativi, dando ai nostri ragazzi la possibilità di ricevere un piccolo compenso e soprattutto di fare esperienza grazie al contatto con lavoratori più esperti.

Sostegno al protagonismo giovanile e all'arricchimento del loro curriculum lo si può anche ottenere attraverso l'impegno in lavori manuali desueti: si pensi alla Fabbrica del Teatro Regio e a tutte le figure professionali necessarie dietro le quinte di un teatro di grande spessore.

Il Comune stesso potrebbe diventare, studiando la modalità contrattuale corrette, luogo di stage per i ragazzi.

Ripristinare il servizio civile sarà un modo per sensibilizzare verso il bisogno delle fasce più deboli e per stimolare il senso civico e di dignità del giovane e delle persone in difficoltà che con il suo lavoro il ragazzo aiuterebbe.

Ultima ma non per questo meno importante la possibilità di far conoscere, in collaborazione con le Associazioni di categoria e soprattutto le Università, le possibilità di accedere a borse di studio oppure gemellaggi con altri Paesi UE e non solo, in modo che avvengano scambi culturali, di studio e di ricerca.

Infine, favorire l'associazionismo giovanile attraverso l'aiuto di centri aggregativi e attività ludico sportive, si potrebbero, ad esempio, individuare aree da adibire a giochi di società per pensiamo al soft tair e culturali, rassegne letterarie condotte dai giovani, spettacoli e concerti con la collaborazione degli oratori e delle associazioni.

Attività produttive e commercio

Il dialogo con le associazioni di categoria rappresenta la chiave fondamentale per capire a fondo le necessità delle imprese manifatturiere.

La prima esigenza delle attività produttive è l'incremento del loro volume di lavoro. Lo si può ottenere o con l'esportazione fuori dal territorio locale dei loro prodotti oppure portando nel nostro territorio nuove realtà che, trovando qui una situazione florida e vivace, decidano di investire. Per favorire il loro arrivo bisognerà cercare di ridurre i costi e i tempi di apertura delle attività garantendo un adeguato supporto tecnico /amministrativo per la predisposizione delle pratiche burocratiche utilizzando i canali informatici dedicati.

Tra gli interventi di sostegno finanziario, in continuità con quanto indicato nel documento dello scorso anno, le azioni da intraprendere saranno:

- sostenere il commercio di vicinato per i consumi basilari per soddisfare i consumi primari ad esempio vendita di prodotti agricoli del territorio e artigianato tipico.
- una classificazione delle imprese presenti sul territorio per la loro innovazione tecnologica.

All'interno del bilancio di previsione verrà previsto un apposito fondo, da incrementare eventualmente nel corso degli anni, per sviluppare entrambe le realtà.

L'accesso dovrà essere regolamentato da una serie di punti specifici contemplati in un bando dedicato stilato in modo che contenga la stessa domanda oltre ai requisiti di ammissione.

Dialogare con gli organi preposti (penso ad Enti e Associazioni) in sinergia con altri Comuni limitrofi può essere la chiave per tentare di ridurre le spese di gestione degli esercizi commerciali , favorendo in tal modo l'attrattività del territorio mediante l'organizzazione di eventi culturali, musicali, turistici che possano avere una ricaduta economica che porti ricchezza nella nostra terra valorizzandola.

La capacità ricettiva purtroppo limitata a causa dell'esiguo numero di strutture ci consente di guardare ad un pubblico stanziale ad esempio il camperista.

Attraverso la ricerca di fondi messi a disposizione dalle associazioni dedicate (Assocamper), si potrebbero migliorare le attuali aree camper e realizzarne di nuove su superfici già individuate. Rimane inteso che l'apertura di un canale di dialogo con le associazioni di categoria (ad esempio FederAlberghi) risulta utile per capire, mediante statistiche e sondaggi, se esiste la possibilità di portare investimenti per ricavare una o più strutture alberghiere in grado di fornire servizi efficienti e adeguati ai turisti, vera linfa vitale per il nostro tessuto commerciale e sociale.

Anche il mercato, importante momento di socialità e incontro fra i cittadini, ha bisogno di un rilancio. La sua riorganizzazione e possibile implementazione dell'assetto dei posti/ parcheggi degli ambulanti è una delle tematiche da affrontare nei prossimi anni. Il nostro Comune può infatti vantare la presenza di due mercati settimanali infatti, nonostante l'esiguo numero di abitanti, rimane una forma di commercio importante per il nostro territorio.

Si può notare una differenza notevole fra il mercato del Martedì e quello del Venerdì , in quest'ultimo risultano presenti meno operatori. E' per tale motivo che l'attenzione si sposta su questa realtà in modo maggiore e si pensa ad una strategia di rilancio.

Il primo passo è sicuramente l'accorpamento dei posteggi inerenti gli espositori presenti e la relativa riduzione degli spazi vuoti, per poi continuare con una serie di iniziative per rendere la " piazza" più attrattiva attraverso l'implementazione delle categorie merceologiche.

Una significativa presenza da parte delle Associazioni, attraverso iniziative personali, presenti sul territorio potrebbe costituire un valore aggiunto alla presenza degli ambulanti .

La società è sempre più attenta a nuovi settori come biologico, vegano e biodiversità è quindi indispensabile affacciarsi senza timore a queste nuove sfide lanciate dalla modernità.

Il tutelare i consumatori con una chiara e trasparente vigilanza dei prezzi in un mercato libero e il creare uno sportello di consultazione gratuito delle associazioni riconosciute, a tutela degli stessi, è un segno di rispetto e di aiuto per l'utente finale.

La ricerca e l'innovazione sono alla base, come già dimostrato dalle attività produttive presenti sul territorio, della crescita . E' per questo motivo che, in un dialogo aperto, uno scambio costruttivo con le università e le fondazioni risulta necessario per formare giovani lavoratori preparati.

Allo stesso modo è necessaria la ricerca di fondi europei a sostegno dello sviluppo. Il reperimento di risorse è sicuramente una delle missioni più complesse da portare a termine ma indispensabile per poter attivare i futuri progetti.

La programmazione di corsi per l'utilizzo di vetrine virtuali, la capacità di gestire e vendere on line attraverso e-commerce, la possibilità di avere consulenze bancarie, assicurative e di investimento attraverso Associazioni di categoria e società qualificate, corsi di sicurezza in azienda e lezioni di team building per creare spirito di squadra sono strumenti fondamentali per approcciarsi ad un mondo lavorativo sempre più selettivo e competitivo.

Un settore importante delle attività produttive è l'agricoltura. Valorizzazione del paesaggio attraverso colture differenti, biodiversità negli animali allevati, cercare di reinserire razze autoctone che danno una minore produzione ma una qualità eccellente senza dubbio è un valore aggiunto per il consumatore finale anche in termini di salute.

Lo stesso vale per le colture: dobbiamo tentare di inserire prodotti eccelsi e che per propria peculiarità forniscono qualità e non quantità. Utilizzare dove possibile figure altamente specializzate dei settori agrari, veterinari, zootecnici per corsi gratuiti di aggiornamento per gli allevatori e agricoltori per fare in modo che le loro scelte siano consapevoli e mirate.

Interventi di valorizzazione del centro commerciale naturale.

Anche su questo tema si confermerà l'impegno dell'amministrazione volto a promuovere ed a sostenere iniziative ed eventi del centro commerciale naturale. Sarà confermato il sostegno alle varie iniziative di valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze.

Incentivazione dell'e-commerce per intraprendere vendita on Line per le attività che da sole non hanno le competenze per effettuare questa tipologia di commercio, oltre alla realizzazione e adeguamento del proprio sito e vetrina Facebook.

Corsi di formazione per gli addetti dei settori. Ricerca mirata alla migliore offerta bancaria e assicurativa in modo che l'accesso al credito e alle polizze anche integrative diventi più preciso e peculiare per le singole attività.

Interventi relativi al sociale e al settore scolastico

Vengono confermati tutti i servizi alla persona e il sistema di assistenza alle fasce deboli che da anni contraddistinguono Busseto come punto di riferimento per tutto il territorio.

Particolare attenzione sarà rivolta alla popolazione anziana non autosufficiente al fine di sostenerla nel proprio contesto di vita ed evitarne o posticiparne il ricovero in struttura.

Attraverso un bando verranno erogati buoni spesa da destinare alle fasce deboli; gli stessi potranno essere spesi per acquistare beni di prima necessità all'interno del circuito commerciale di Busseto.

Confermati anche stanziamenti importanti per l'integrazione scolastica, nonché il finanziamento dei progetti didattici, i contributi alle scuole materne del territorio in materia di interventi ordinari e straordinari e gli stanziamenti per le convenzioni con l'associazione dei volontari ausiliari.

Saranno previsti momenti di condivisione tra gli alunni dell'Istituto Comprensivo, bambini della scuola materna e ospiti della Fondazione Pallavicino.

Verranno previste inoltre attività formative di educazione alla legalità e attività di prevenzione sui temi bullismo, cyberbullismo, disagio giovanile e violenza di genere.

Saranno proposti laboratori per bambini dedicati alla costruzione di maschere di cartapesta e riutilizzo di materiale riciclato.

Il servizio di trasporto scolastico sarà affidato parzialmente ad una ditta esterna, prevedendo anche l'alienazione dei due scuolabus (su tre) più obsoleti.

Interventi relativi alla sicurezza

Il Servizio di Polizia Municipale è rientrato in capo al Comune a partire dal 1 gennaio 2017. E' stata stipulata una convenzione con i comuni di Soragna e Roccabianca, al fine di garantire maggiori risorse sul territorio, aumentando così il numero di controlli di persone e mezzi e le attività di prevenzione. Dopo aver provveduto ad attivare tutte le telecamere OCR si è dato avvio ad un percorso che consentirà il rinnovamento della videosorveglianza tradizionale. E' previsto un ulteriore ampliamento del sistema di videosorveglianza nei punti più sensibili, rinnovando anche la possibilità da parte di privati, commercianti e imprenditori di donare una o più telecamere al Comune di Busseto. Saranno presentati progetti volti ad aumentare sicurezza e vivibilità nell'area urbana che coinvolgeranno anche i cittadini. In particolare a seguito della sottoscrizione del Patto per la Sicurezza con la Prefettura di Parma, verrà esteso sul territorio Comunale il Controllo di Vicinato.

Tutela benessere animale

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la convenzione per il recupero animali feriti e/o vaganti h 24 e con cliniche veterinarie per interventi di primo soccorso animali feriti. Proseguirà la campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono degli animali promossa nei mesi estivi, unitamente ad incontri rivolti alla cittadinanza sul tema del benessere animale che vedranno anche l'intervento di veterinari ASL. Per garantire la salvaguardia degli animali selvatici e domestici verrà emanata ogni anno l'ordinanza anti botti.

Riordino territoriale

Prendendo in considerazione l'articolo 133 della costituzione, il quale stabilisce che "la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni" , è stata istituita la commissione di lavoro con lo scopo di avviare il percorso partecipativo, con l'indispensabile coinvolgimento dei cittadini, da effettuarsi con due o più Comuni contigui, con l'obiettivo di avviare uno studio di fattibilità e una serie di incontri informativi per il processo di fusione. A seguito del recesso del Comune di Busseto dall'Unione Terre Verdiane sono attive le convenzioni per il funzionamento dei servizi di protezione civile, catasto, informatica e verifica rischio sismico, nonché quella relativa alle modalità dalla medesima.

Fiscalità locale

Il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale è una priorità del paese ed una missione di tutte le amministrazioni, statali e locali. A maggior ragione in un periodo di crisi economica, in cui il recupero di imposte e tasse evase consente alle pubbliche amministrazioni di far fronte ai tagli della spesa pubblica e di rispondere alle richieste dei cittadini per servizi pubblici migliori. Pertanto, nell'ottica di una fiscalità locale più equa ed efficiente, al fine altresì di ridurre il carico fiscale dei cittadini, è stata approvata la convenzione con l'Ente gestore della TARI per la verifica e la riscossione degli insoluti TARI per gli anni 2013/2016. Nel triennio considerato verrà inoltre portato a termine un progetto capillare e ambizioso, sempre con l'ente gestore TARI, volto a combattere il fenomeno dell'evasione/elusione fiscale, in particolare per quanto riguarda la TARI. Nel triennio considerato continuerà inoltre l'attività di verifica e recupero dell'evasione/elusione dell'IMU e della TASI, svolta direttamente dall'ufficio tributi.

Il ruolo delle associazioni a Busseto

Negli ultimi anni, preponderante è stato il ruolo delle associazioni considerato come alternativa di partecipazione attiva per lo sviluppo sociale e culturale della nostra comunità. Molte sono state infatti le manifestazioni organizzate attraverso la collaborazione tra associazioni o per iniziativa di alcune di esse. Certamente il coinvolgimento di questi organismi per organizzare delle manifestazioni non è impresa facile, per questo la nostra amministrazione attuerà una politica di sostegno e valorizzazione dell'apporto della ricchissima rete di associazioni presenti sul territorio, cercando di intensificare le occasioni di conoscenza e contatto con la cittadinanza. Il nostro programma si propone di aumentare gli spazi pubblici messi a disposizione alle varie realtà associative del territorio. E' nostra intenzione valorizzare il ruolo della Pro Loco, che in sinergia con l'Amministrazione e le altre associazioni possa essere da traino per incrementare le risorse culturali e storiche della città, realizzare iniziative di interesse musicale, turistico, ricreativo, sportivo e culturale.

Cultura e turismo

Il programma Cultura Busseto verte su fronti sicuramente estesi alla nostra cultura millenaria, ai rapporti alle antiche istituzioni, Marchesi Pallavicino, Gesuiti, Francescani, Clero secolare e la popolazione in tutti i gradi, e le località del territorio, in azioni atte a favorire l'esaltazione della civiltà locale soprattutto nei giovani, nei turisti, in chi fa vivere la realtà culturale bussetana, attraverso momenti di aggregazione, grazie alle Associazioni, ai volontari locali, ai commercianti, ai singoli cittadini.

Raccontare a fondo il M°Verdi e Giovannino Guareschi, fonti inesauribili di emozioni è quanto ci si propone di svolgere con levità, come al tempo della civiltà operistica, o durante i passi concitati sui quotidiani e sui libri del secondo dopoguerra, momenti da vivere nelle Chiese, nelle case private, nelle cascine, nei teatri improvvisati all'aperto, nei chiostri, nei luoghi nei quali, è storia quella musica risuonava eseguita da dilettanti o quegli scritti venivano concitatamente commentati nei bar o davanti ai Consorzi agrari. Compiere a ritroso il percorso che permise al M° di diventare compositore popolare come nessuno, riportare la sua musica a Busseto, nei luoghi che veramente segnarono il destino, è una missione intelligente e affascinante per raccontare l'Uomo, forse il più italiano degli italiani, attraverso semplicissime spontanee naturali manifestazioni che, dense di spiritualità arrivino al cuore di chi vorrà fruire di queste noti di genuina cultura. Lontani da noi i grandiosi, devastanti e costosissimi eventi spesso sperpero di denaro pubblico ma propensi alle manifestazioni sapienti, continue, virate col cuore, pronte a cogliere per profonda ingenuità contadina l'anima di chi le respirerà, per lasciare il ricordo emotivo che sublimi nella certezza di tanti Genius Loci che ancora vivono e parlano.

Tra i principali eventi in programma spiccano Il Concorso Voci Verdiane, in collaborazione con il Teatro Regio di Parma a cui è stata affidata l'intera organizzazione, il Festival Verdi. Tutto questo verrà affiancato da una serie di manifestazioni collaterali tese a richiamare i turisti a Busseto e nelle frazioni, lavorando sul nostro territorio con le varie realtà imprenditoriali, con Parma Incoming e Ascom, per portare a compimento un progetto che determinerà un fortissimo richiamo per il turismo culturale e musicale. Il progetto costruito è quello che ci permetterà negli anni a venire di organizzare eventi ben strutturati e densi di interesse grazie alla ricerca di sponsor, che unita al coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni di volontariato rappresenta la ricetta per creare avvenimenti a basso costo per il Comune e nello stesso tempo diversi dal solito, in grado di richiamare sempre più visitatori nella nostra Busseto.

Le collaterali, che di per se possano ampiamente costituire un secondo appuntamento musicale oltre al Verdi Festival, sono una vera e propria iniziativa dell'Amministrazione Comunale denominate "Verdi l'Italiano, feste musicali a Busseto" che ruoterà intorno all'Opera programmata in primavera e autunno dal Teatro Regio, con manifestazioni che si svolgeranno preferibilmente nei fine settimana, in modo da favorire i pernottamenti che, insieme al patrimonio gastronomico dei ristoranti locali saranno determinanti per mantenere i turisti a Busseto. Le varie manifestazioni troveranno ampio sfondo in luoghi spesso trascurati o dimenticati come le Chiese delle frazioni, le cascine delle nostre campagne, in Convento e palazzi cittadini, celebrando il tesoro della Villa Pallavicino e impegnando risorse per ripristinare la Sala delle Carrozze ad Auditorium. Nulla si dimentica, compreso il patrimonio museale una volta esposto in Villa, ma del quale nulla è andato perduto e ancora Convegni e Simposi giornalistici sul grande Guareschi, che, come il M° Verdi, fu faro della libertà nella cultura letteraria italiana.

La Stagione di Prosa e il Barezzi Live Festival rappresentano momenti culturali importanti, portando a Busseto antiche tradizioni e valenti esecutori, richiamando un pubblico competente non solo dai paesi limitrofi ma anche da molte città d'Italia.

Si inserisce nella programmazione una nuova possibilità di ampliamento culturale a Busseto, teso a dare ampia visibilità, addirittura internazionale, grazie ai contatti e agli sforzi presso privati ed istituzioni. In prima battuta si prevede l'istituzione di una Accademia di Canto Lirico ad alto perfezionamento che, sotto il controllo e la guida di Parma Opera Art, azienda di provata esperienza della quale ho già avuto possibilità di apprezzare la valenza, vedrà la Direzione artistica del gran baritono M° Bruson, che già aveva espressamente chiesto una situazione di tale calibro, appositamente con sede prestigiosa a Busseto.

E' in fase di studio una convenzione triennale per regolamentare e concedere la disponibilità di alcune stanze nell'ala est delle Scuderie di Villa Pallavicino al fine di attuare tale progetto. Di durata semestrale, da gennaio a giugno/luglio, ospiterebbe a turni cantanti e studenti che potrebbero alloggiare nelle strutture cittadine private, ed usufruire di ristoranti e trattorie per le proprie esigenze.

Un flusso di circa 10 – 15 studenti ogni mese, nell'arco di sei mesi che, oltre a portare incremento commerciale in città, favorirebbe anche il turismo in quando, a cadenza, un saggio o un concerto porterebbero ulteriore visibilità a Busseto. L'Accademia ha altresì lo scopo di portare a

perfezionamento gli eventuali classificati nel ns. Concorso Internazionale Voci Verdiane, per indirizzarli verso la professione lirico vocale.

Un altro sforzo è in corso da parte dell'Amministrazione Comunale, in collaborazione con il Conservatorio A. Boito di Parma, per organizzare e portare a Busseto un corso di Laurea Triennale per Accordatura e Restauro Pianoforte. Trovata anche qui la locazione di un'aula a pianterreno presso la sala Est delle Scuderie, il Direttore del Boito Prof. Ceni assicura il sostegno e la valenza del progetto, in quanto il corso è il primo istituito in Italia ed uno dei pochissimi in Europa. Infatti il "mestiere di accordatore" è ancora tramandato di padre in figlio o da artigiano ad allievo. Il Direttore ha già assicurato il patrocinio di tre grandi aziende pianistiche: Kaway, Steinway & Sons e Fazioli che, una volta laureati, riceverebbero i giovani per master di perfezionamento, assicurando loro così una professione certa. Il corso offrirebbe dunque la possibilità di alloggio a circa 10/15 studenti che, a triennio completo, arriverebbero a circa 30/35 alla fine del terzo anno. Il corso sarebbe di grande opportunità sul ns. territorio, quando l'Asse Busseto-Cremona vedrebbe accordatori di pianoforti e liutai, una situazione vicinissima e unica non solo in Europa, con grandi possibilità di sviluppo. L'amministrazione cittadina e il Conservatorio Boito sono in massima collaborazione per la riuscita del progetto, assieme alla S.I.A.E., alla quale è stato chiesto un patrocinio.

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle

esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A.Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

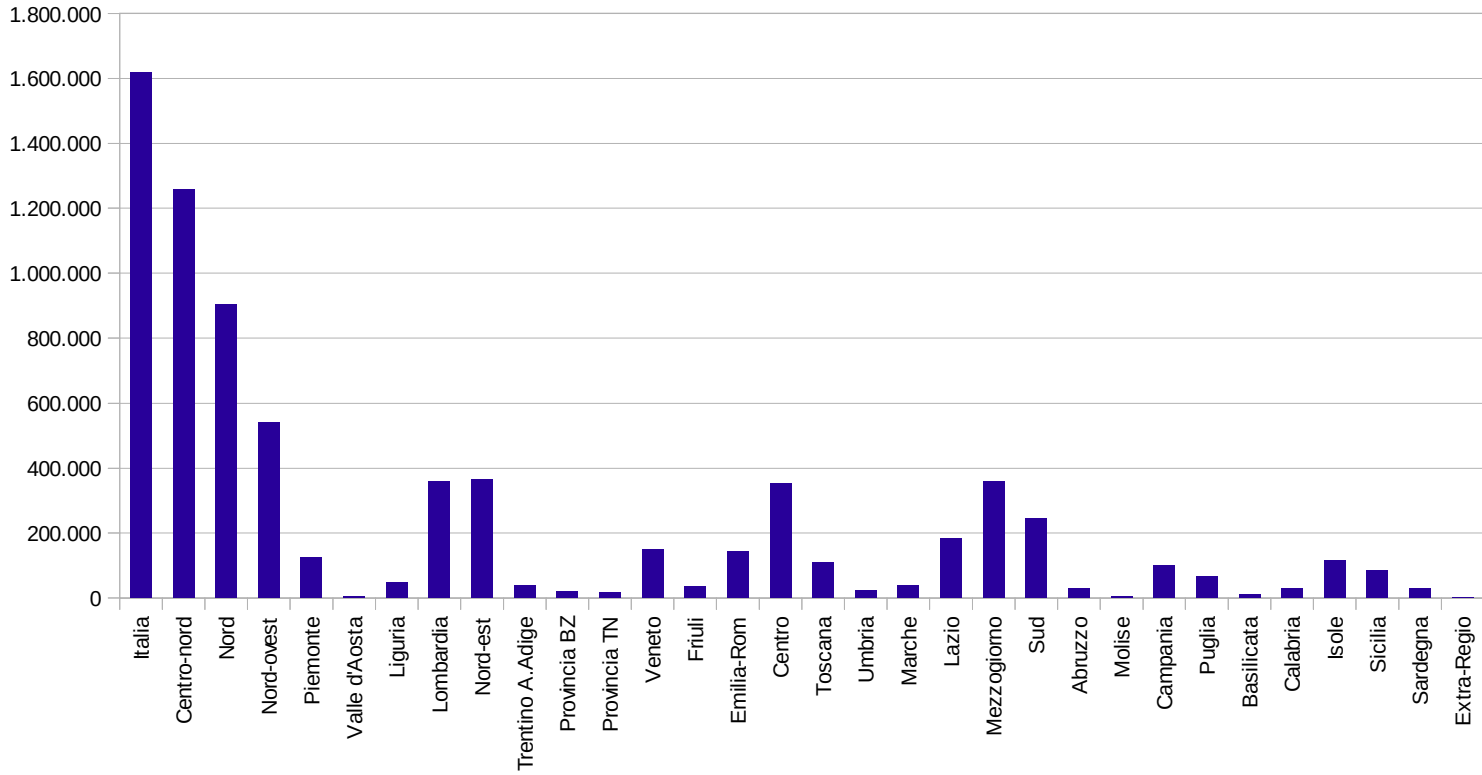


Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente alla data del 31/12/2016, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 7.018.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1996	7024
1997	6957
1998	6863
1999	6825
2000	6826
2001	6872
2002	6874
2003	6888
2004	6903
2005	6880
2006	6922
2007	6920
2008	6956
2009	6988
2010	7053
2011	7113
2012	7155
2013	7186
2014	7115
2015	7066
2016	7018

Tabella 2: Popolazione residente

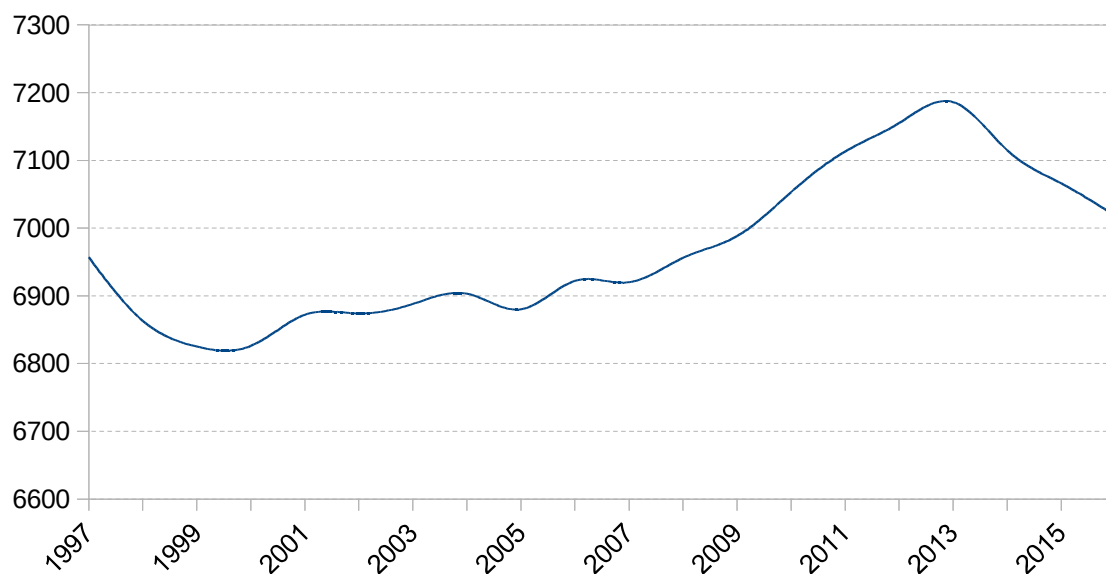


Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2001	0
Popolazione al 01/01/2016	7064
Di cui:	
Maschi	3494
Femmine	3570
Nati nell'anno	54
Deceduti nell'anno	90
Saldo naturale	-36
Immigrati nell'anno	177
Emigrati nell'anno	189
Saldo migratorio	-12
Popolazione residente al 31/12/2016	7018
Di cui:	
Maschi	3475
Femmine	3543
Nuclei familiari	2996
Comunità/Convivenze	6
In età prescolare (0 / 5 anni)	340

In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	602
In forza lavoro (15/ 29 anni)	908
In età adulta (30 / 64 anni)	3372
In età senile (oltre 65 anni)	1767

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	1014	33,85%
2	843	28,14%
3	559	18,66%
4	393	13,12%
5 e più	187	6,24%
TOTALE	2996	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

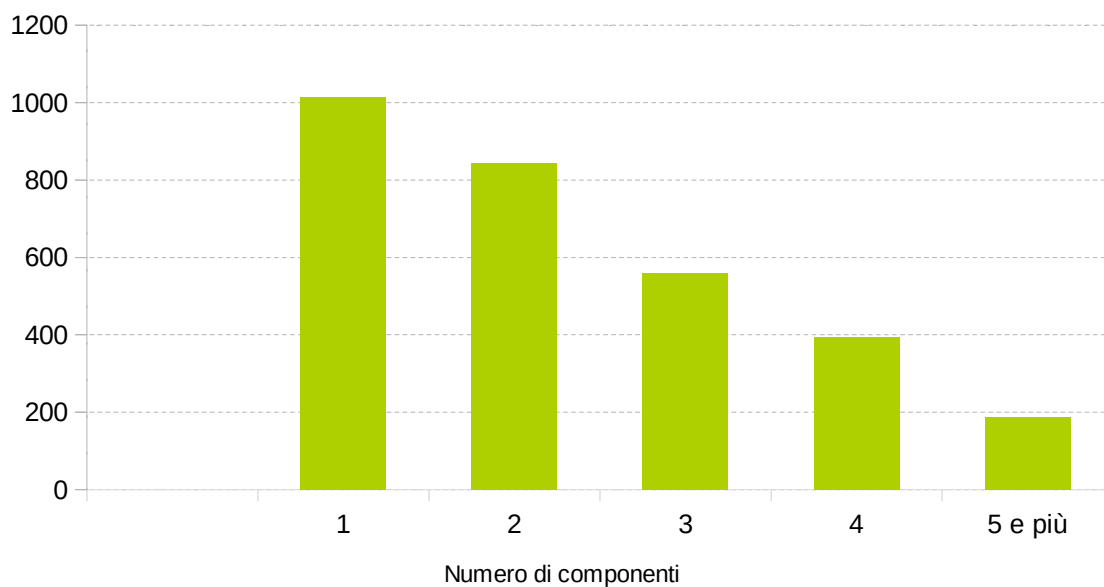


Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2016 iscritta all'anagrafe del Comune di Busseto suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	0
5-9	0	0	0	0	0
10-14	0	0	0	0	0
15-19	0	0	0	0	0
20-24	0	0	0	0	0
25-29	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0
35-39	0	0	0	0	0
40-44	0	0	0	0	0
45-49	0	0	0	0	0
50-54	0	0	0	0	0
55-59	0	0	0	0	0
60-64	0	0	0	0	0
65-69	0	0	0	0	0
70-74	0	0	0	0	0
75-79	0	0	0	0	0
80-84	0	0	0	0	0
85 e +	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0
Età media	0	0	0	0	0

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2017 iscritta all'anagrafe del Comune di Busseto suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	22	34	56	39,29%	60,71%
1-4	99	116	215	46,05%	53,95%
5 -9	205	160	365	56,16%	43,84%
10-14	163	143	306	53,27%	46,73%
15-19	146	137	283	51,59%	48,41%
20-24	160	129	289	55,36%	44,64%
25-29	175	161	336	52,08%	47,92%
30-34	197	195	392	50,26%	49,74%
35-39	236	211	447	52,80%	47,20%
40-44	270	279	549	49,18%	50,82%
45-49	311	270	581	53,53%	46,47%
50-54	267	259	526	50,76%	49,24%
55-59	240	253	493	48,68%	51,32%
60-64	185	199	384	48,18%	51,82%
65-69	204	226	430	47,44%	52,56%
70-74	158	179	337	46,88%	53,12%
75-79	193	185	378	51,06%	48,94%
80-84	124	174	298	41,61%	58,39%
85 >	111	213	324	34,26%	65,74%
TOTALE	3466	3523	6989	49,59%	50,41%

Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso



Diagramma 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	2.030,08
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	183.477,18	478.883,14
Avanzo di amministrazione applicato	195.000,00	276.000,00	267.500,00	462.317,94	1.273.711,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.919.299,94	4.713.783,87	5.286.065,13	5.347.721,84	5.280.826,81
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	212.773,50	1.774.368,04	441.034,49	265.363,71	248.969,74
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.890.631,28	2.168.104,65	1.703.911,63	1.781.367,07	1.627.563,75
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.212.347,92	1.280.940,74	154.617,20	606.543,59	628.127,20
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	672,00	0,00	0,00	0,00	741.232,04
Titolo 6 - Accensione di prestiti	100.000,00	0,00	0,00	0,00	396.997,14
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.530.724,64	10.213.197,30	7.853.128,45	8.646.791,33	10.678.340,90

Tabella 7: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 1 - Spese correnti	5.238.428,94	7.859.841,09	6.295.019,88	6.353.366,26	5.798.917,01
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.282.257,24	1.398.317,61	187.752,75	668.954,69	678.418,96
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	631.072,91
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	811.027,30	720.746,91	746.034,41	771.589,56	757.361,71
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.331.713,48	9.978.905,61	7.228.807,04	7.793.910,51	7.865.770,59

Tabella 8: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	393.234,93	504.556,74	502.153,81	718.386,48	840.616,75
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	393.234,93	504.556,74	502.153,81	718.388,32	840.616,75

Tabella 9: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2017)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	5.129.000,00	5.244.725,00	3.102.945,08	59,16	1.995.463,22	38,05	1.107.481,86
Entrate da trasferimenti	145.030,00	149.440,00	130.331,02	87,21	130.331,02	87,21	0,00
Entrate extratributarie	1.483.250,00	1.561.342,66	812.624,08	52,05	528.033,15	33,82	284.590,93
TOTALE	6.757.280,00	6.955.507,66	4.045.900,18	58,17	2.653.827,39	38,15	1.392.072,79

Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte, tasse e proventi assimilati (IMU, TARI e TASI), dalla compartecipazione ai tributi (Addizionale Comunale Irpef) e dai fondi perequativi (Fondo solidarietà Comunale).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti**, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti residuali da parte dello Stato e i vari contributi Regionale e Provinciali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

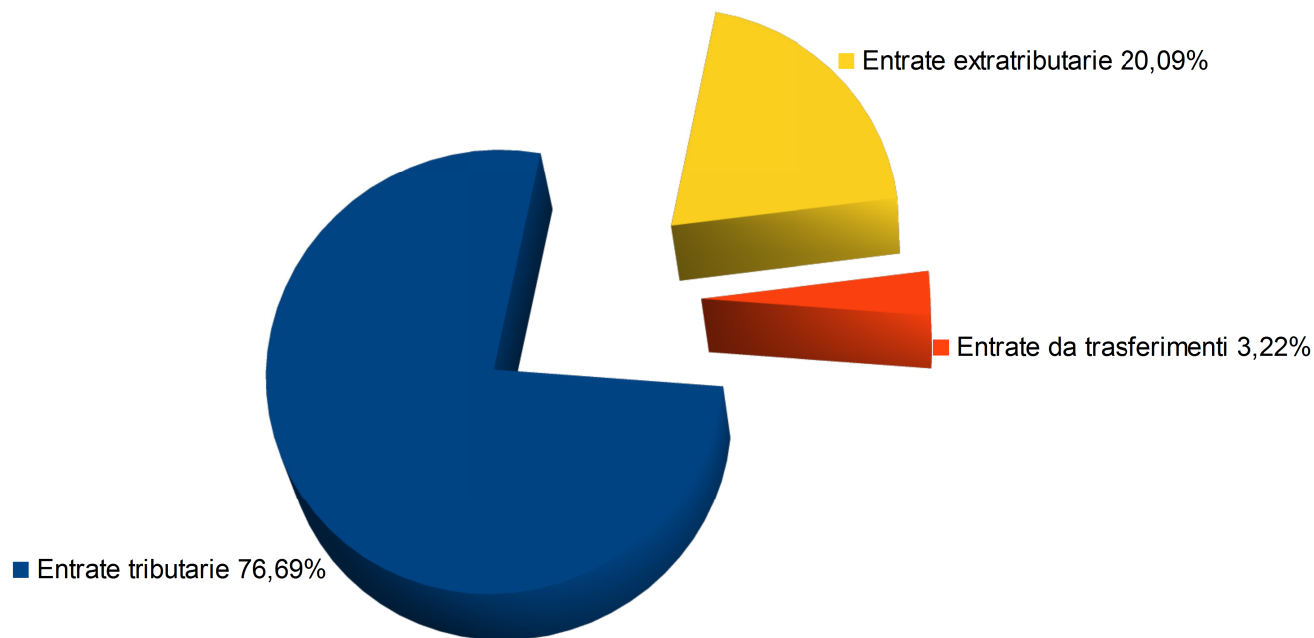


Diagramma 5: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2010	2.355.576,44	1.459.239,87	1.492.763,73	7053	333,98	206,90	211,65
2011	2.778.179,13	437.605,59	1.728.515,79	7113	390,58	61,52	243,01
2012	3.919.299,94	212.773,50	1.890.631,28	7155	547,77	29,74	264,24
2013	4.713.783,87	1.774.368,04	2.168.104,65	7186	655,97	246,92	301,71
2014	5.286.065,13	441.034,49	1.703.911,63	7115	742,95	61,99	239,48
2015	5.347.721,84	265.363,71	1.781.367,07	7066	756,82	37,56	252,10
2016	5.280.826,81	248.969,74	1.627.563,75	7018	752,47	35,48	231,91

Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

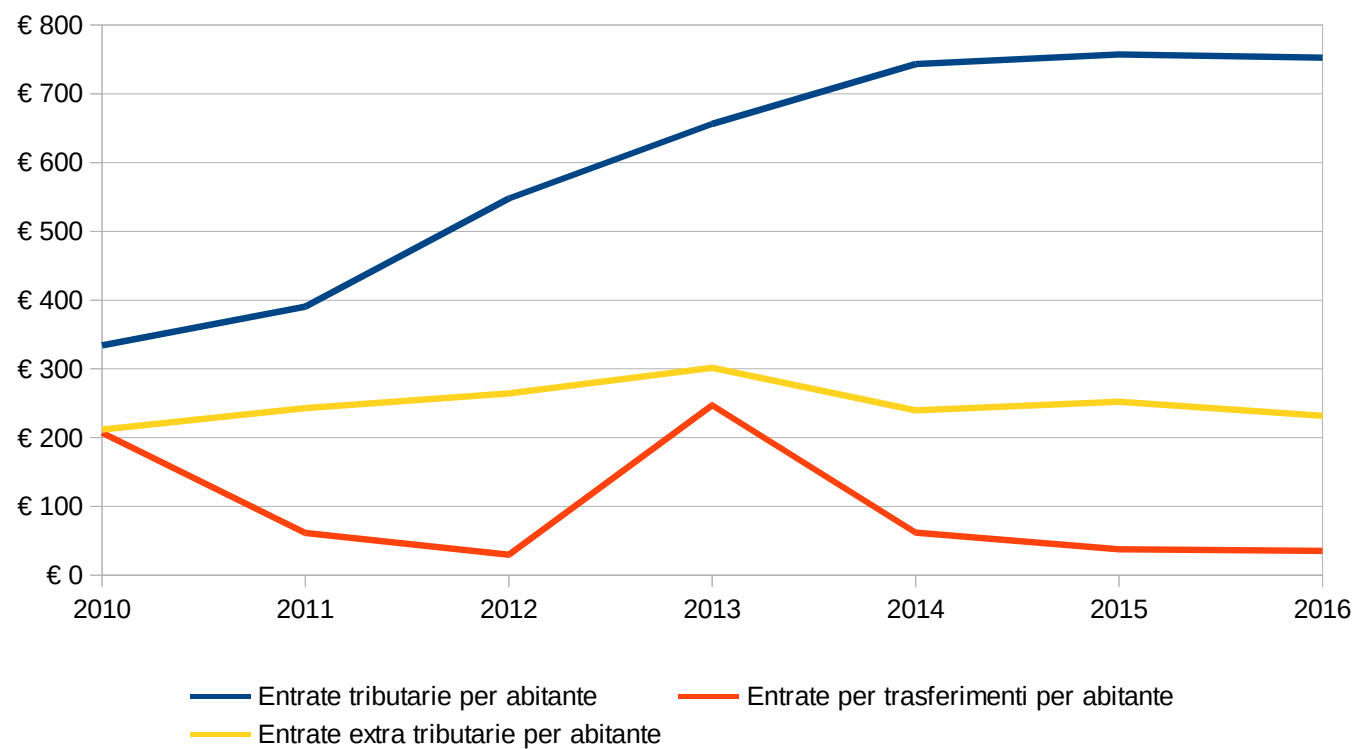


Diagramma 6: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 1992 all'anno 2017

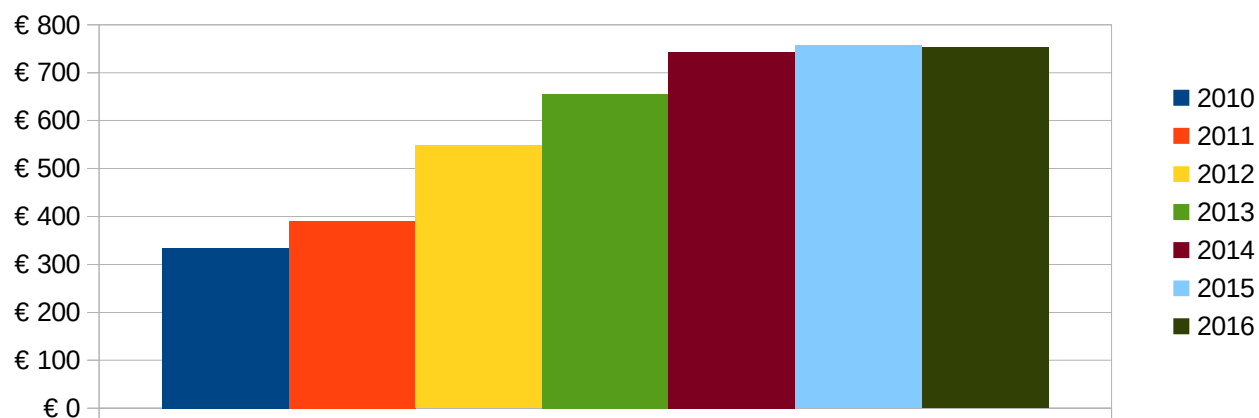


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

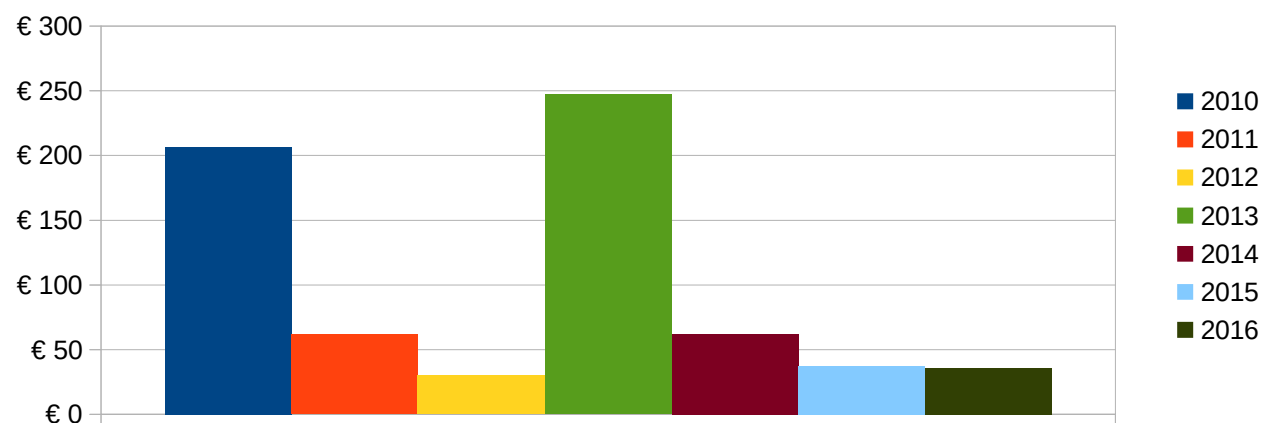


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

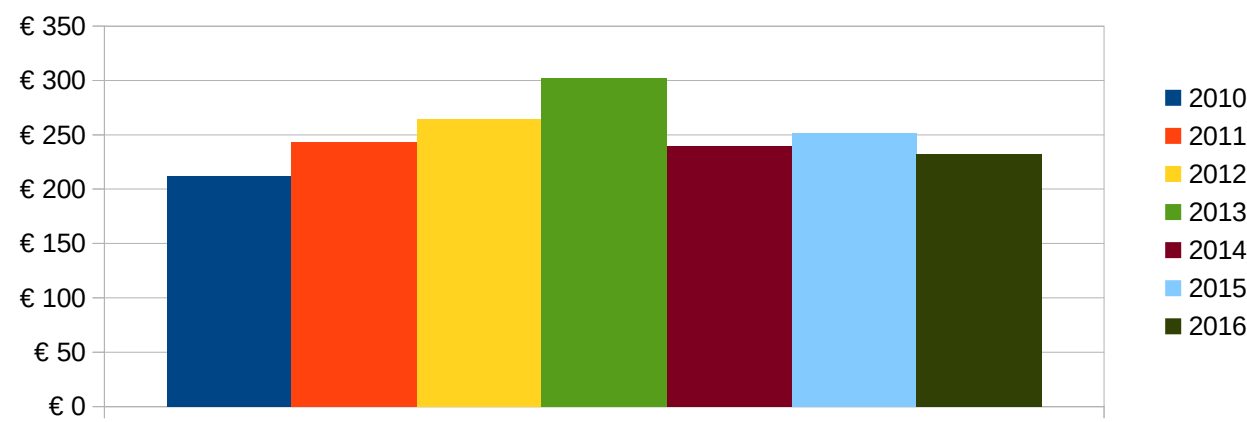


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	143.570,02	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	12.720,20	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1.640,26	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	12.646,61	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	976,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	10.920,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	8.288,68	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	5.657,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	1.435,20	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	49.731,55	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	16.659,45	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.462.271,15	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4.695,82	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	5.142,30	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	39.249,84	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		1.775.604,08	0,00

Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	156.290,22	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	15.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	14.286,87	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	11.896,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.288,68	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.092,20	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	66.391,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.462.271,15	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	49.087,96	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	1.790.604,08	0,00

Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

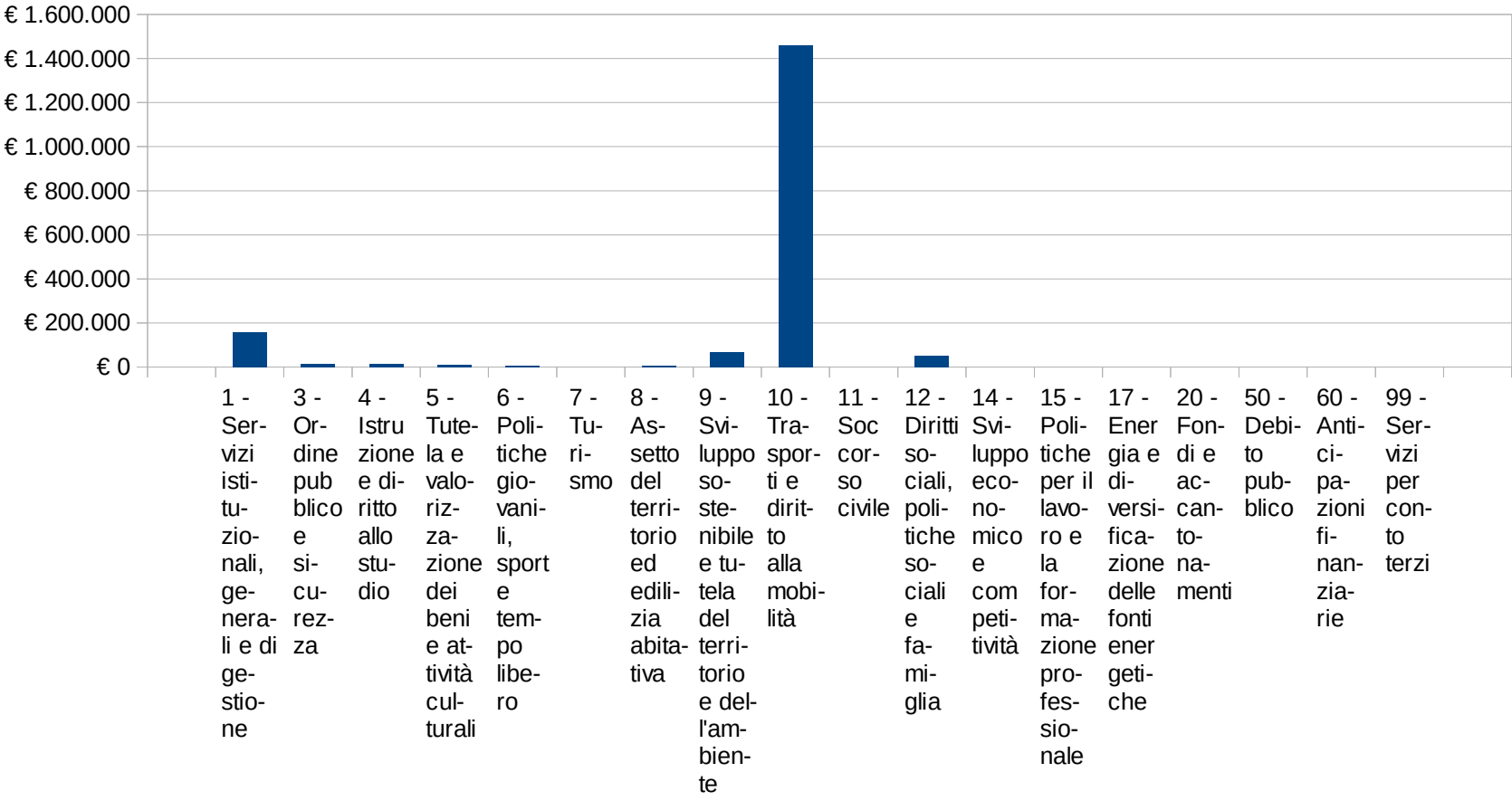


Diagramma 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	56.145,81	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	220.548,19	55.501,87
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	157.847,03	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	18.732,00	3.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	162.654,22	17.147,58
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	100.160,78	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	31.701,80	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	1.864,16	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	138.907,35	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	7.544,48	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	133.736,80	2.690,88
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	34.458,96	1.258,96
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	133.081,47	41.156,92
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	98.520,63	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	4.902,22	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.888,03	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	188.191,53	9.988,75
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	122.198,32	41.046,37
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	30.790,32	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	4.400,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.604,91	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	120.185,13	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.115.142,86	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	2.665,93	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	298.313,63	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	138.309,27	1.073,48
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	232.611,60	18.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	35.817,71	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	1.708,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	231.821,49	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	51.482,61	156,15
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	8.196,94	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	202.540,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00

60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	4.089.674,18	191.020,96

Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	896.105,82	75.649,45
3 - Ordine pubblico e sicurezza	133.736,80	2.690,88
4 - Istruzione e diritto allo studio	270.963,28	42.415,88
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	191.079,56	9.988,75
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	152.988,64	41.046,37
7 - Turismo	4.400,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.604,91	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.237.993,92	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	298.313,63	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	691.750,68	19.229,63
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.196,94	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	202.540,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	4.089.674,18	191.020,96

Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 46 del 30/09/2017.
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a
GIANCARLO CONTINI, ELENA STELLATI Documento stampato il giorno 09/10/2017 da Macchidani Stefania.
RESPONSABILE AFFARI GENERALI Stellati Dott.ssa Elena

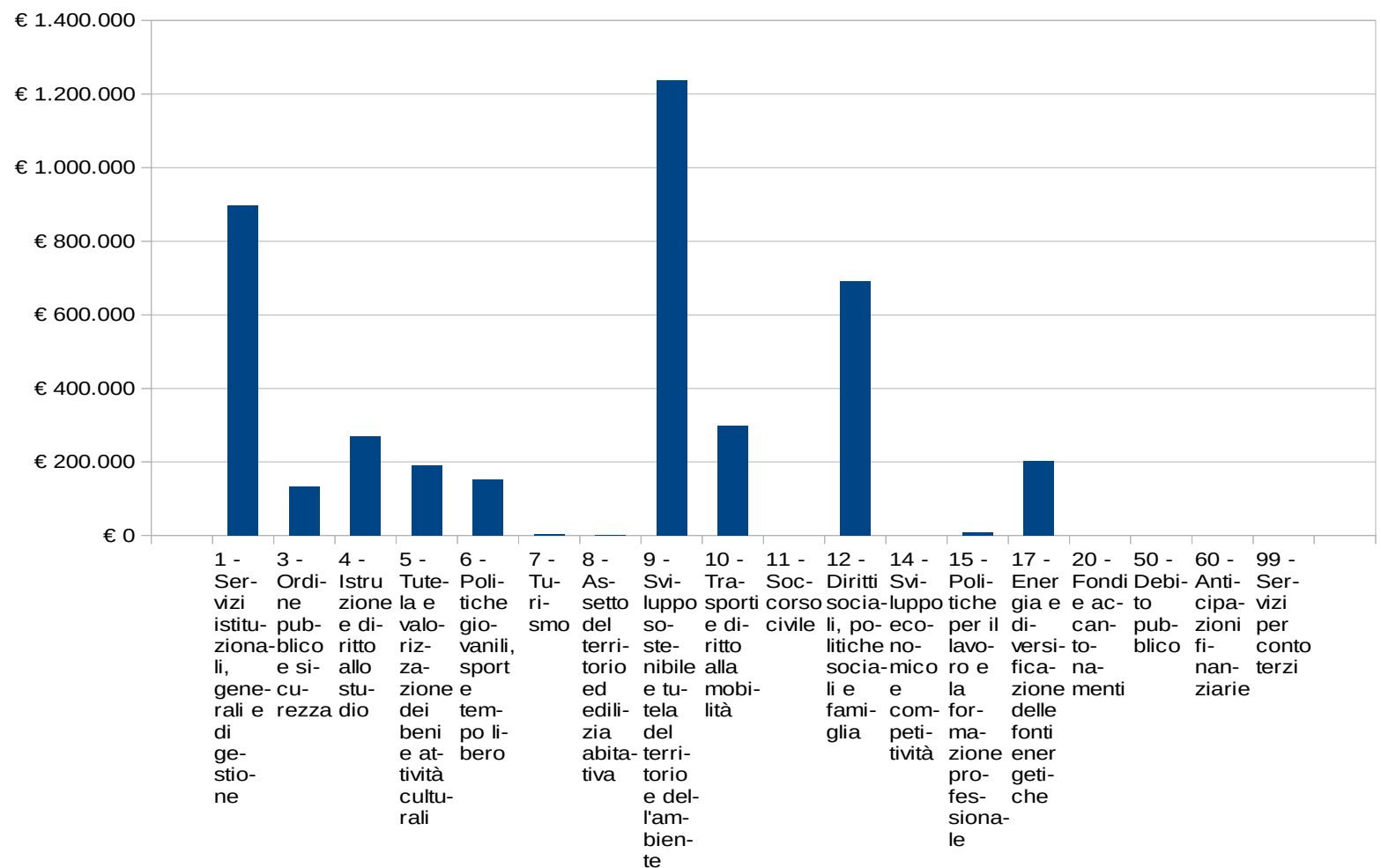


Diagramma 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente; è racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile, il macroaggregato. Da precisare che comunque il Comune di Busseto, già da diversi anni, non ha fatto ricorso all'indebitamento esterno per il finanziamento degli investimenti, privilegiando pertanto le proprie risorse a disposizione.

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00

Tabella 16: Indebitamento



Diagramma 12: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2016

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	0	0	0
B2	0	0	0
B3	1	0	1
B4	4	0	4
B5	3	0	3
B6	1	0	1
B7	0	0	0
C1	0	0	0
C2	1	0	1
C3	3	0	3
C4	5	0	5
C5	2	0	0
D1	0	0	0
D2	2	0	2
D3	1	0	1
D4	2	0	2
D5	0	0	0
D6	0	0	0
Segretario	0	0	0
Dirigente	0	0	0

Tabella 17: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Pareggio di Bilancio

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del pareggio di Bilancio interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Saldo finale 2018	Saldo finale 2019	Saldo finale 2020
932,00	956,00	956,00

Tabella 18: Obiettivi patto di stabilità

SEZIONE OPERATIVA

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 46 del 30/09/2017.
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a
GIANCARLO CONTINI, ELENA STELLATI Documento stampato il giorno 09/10/2017 da Macchidani Stefania.
RESPONSABILE AFFARI GENERALI Stelati Dott.ssa Elena

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10	
Risorse umane Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.	
programma 11	
Altri servizi generali Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.	
programma 12	
Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.	
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	
programma 1	
Polizia locale e amministrativa Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.	
programma 2	
Sistema integrato di sicurezza urbana Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.	
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	
programma 1	
Istruzione prescolastica Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).	

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).			
programma 2			
Altri ordini di istruzione non universitaria Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).			
programma 3			
Edilizia scolastica (solo per le Regioni) Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).			
programma 4			
Istruzione universitaria Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".			
programma 5			
Istruzione tecnica superiore Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.			
programma 6			
Servizi ausiliari all'istruzione Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.			
programma 7			
Diritto allo studio Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.			
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
programma 1			
Valorizzazione dei beni di interesse storico Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in			

cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le

spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche

sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.			
programma 3 Rifiuti Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.			
programma 4 Servizio idrico integrato Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.			
programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".			
programma 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.			
programma 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").			
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità			
programma 2			

Trasporto pubblico locale Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.			
programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.			
programma 6 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.			
Missione 11 Soccorso civile			
programma 1 Sistema di protezione civile Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.			
programma 2 Interventi a seguito di calamità naturali Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.			
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido			

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio

ed edilizia abitativa".
programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.
programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
programma 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.
programma 2 Formazione professionale Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.
programma 3 Sostegno all'occupazione Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti agli specifici settori di intervento.
programma 4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
programma 1			
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".			
programma 2			
Caccia e pesca Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".			
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
programma 1			
Fonti energetiche Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.			
programma 2			
Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.			
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
programma 1			
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.			

Concorso al fondo di solidarietà nazionale.			
programma 2 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.			
Missione 19 Relazioni internazionali			
programma 1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.			
Missione 20 Fondi e accantonamenti			
programma 1 Fondo di riserva Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.			
programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.			
programma 3 Altri fondi Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.			
Missione 50 Debito pubblico			
programma 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.			
programma 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.			
Missione 60 Anticipazioni finanziarie			

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	128.350,00	131.200,00	0,00	121.200,00	0,00	121.200,00	0,00
1	2	368.489,32	372.400,00	0,00	370.800,00	0,00	370.800,00	0,00
1	3	247.100,00	247.500,00	0,00	243.200,00	0,00	243.200,00	0,00
1	4	31.150,00	26.850,00	0,00	20.150,00	0,00	20.150,00	0,00
1	5	292.932,72	238.400,00	0,00	232.800,00	0,00	232.800,00	0,00
1	6	207.380,00	220.680,00	0,00	220.680,00	0,00	220.680,00	0,00
1	7	81.700,00	65.500,00	0,00	65.500,00	0,00	65.500,00	0,00
1	8	9.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1	10	352.874,34	271.000,00	0,00	271.000,00	0,00	271.000,00	0,00
1	11	26.300,00	36.500,00	0,00	36.500,00	0,00	36.500,00	0,00
3	1	257.650,00	247.500,00	0,00	249.100,00	0,00	249.100,00	0,00
4	1	68.850,00	64.850,00	0,00	64.850,00	0,00	64.850,00	0,00
4	2	184.600,00	171.100,00	0,00	167.800,00	0,00	167.800,00	0,00
4	6	205.220,00	185.220,00	0,00	186.220,00	0,00	186.220,00	0,00
4	7	33.200,00	25.700,00	0,00	25.700,00	0,00	25.700,00	0,00
5	1	8.500,00	6.800,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
5	2	349.700,00	301.200,00	0,00	297.700,00	0,00	297.700,00	0,00
6	1	187.950,00	175.550,00	0,00	190.050,00	0,00	190.050,00	0,00
6	2	38.200,00	33.600,00	0,00	33.600,00	0,00	33.600,00	0,00
7	1	5.400,00	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00
8	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	6.500,00	2.600,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
9	2	139.500,00	137.500,00	0,00	137.500,00	0,00	137.500,00	0,00
9	3	1.236.351,00	1.227.050,00	0,00	1.227.050,00	0,00	1.227.050,00	0,00
9	4	9.000,00	7.500,00	0,00	6.200,00	0,00	6.200,00	0,00
9	8	0,00	1.300,00	0,00	1.300,00	0,00	1.300,00	0,00

10	5	421.500,00	419.000,00	0,00	407.000,00	0,00	407.000,00	0,00
11	1	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	266.450,00	273.300,00	0,00	273.300,00	0,00	273.300,00	0,00
12	3	237.700,00	236.100,00	0,00	236.100,00	0,00	236.100,00	0,00
12	5	52.000,00	47.000,00	0,00	47.000,00	0,00	47.000,00	0,00
12	6	4.500,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
12	7	260.500,00	259.500,00	0,00	259.500,00	0,00	259.500,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	72.700,00	71.200,00	0,00	69.200,00	0,00	69.200,00	0,00
14	2	8.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
15	1	8.200,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
17	1	208.400,00	204.000,00	0,00	204.000,00	0,00	204.000,00	0,00
20	1	39.230,00	55.730,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
20	2	266.055,00	240.000,00	0,00	240.000,00	0,00	240.000,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.333.332,38	6.022.230,00	0,00	5.961.900,00	0,00	5.961.900,00	0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.745.476,38	1.610.030,00	0,00	1.581.830,00	0,00	1.581.830,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	257.650,00	247.500,00	0,00	249.100,00	0,00	249.100,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	491.870,00	446.870,00	0,00	444.570,00	0,00	444.570,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	358.200,00	308.000,00	0,00	303.700,00	0,00	303.700,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	226.150,00	209.150,00	0,00	223.650,00	0,00	223.650,00	0,00
7	Turismo	5.400,00	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.500,00	2.600,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.384.851,00	1.373.350,00	0,00	1.372.050,00	0,00	1.372.050,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	421.500,00	419.000,00	0,00	407.000,00	0,00	407.000,00	0,00
11	Soccorso civile	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	893.850,00	890.600,00	0,00	888.600,00	0,00	888.600,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	8.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00

15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.200,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
----	---	----------	----------	------	----------	------	----------	------

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	208.400,00	204.000,00	0,00	204.000,00	0,00	204.000,00	0,00
----	--	------------	------------	------	------------	------	------------	------

20	Fondi e accantonamenti	305.285,00	295.730,00	0,00	270.000,00	0,00	270.000,00	0,00
----	------------------------	------------	------------	------	------------	------	------------	------

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.333.332,38	6.022.230,00	0,00	5.961.900,00	0,00	5.961.900,00	0,00

Tabella 20: Parte corrente per missione

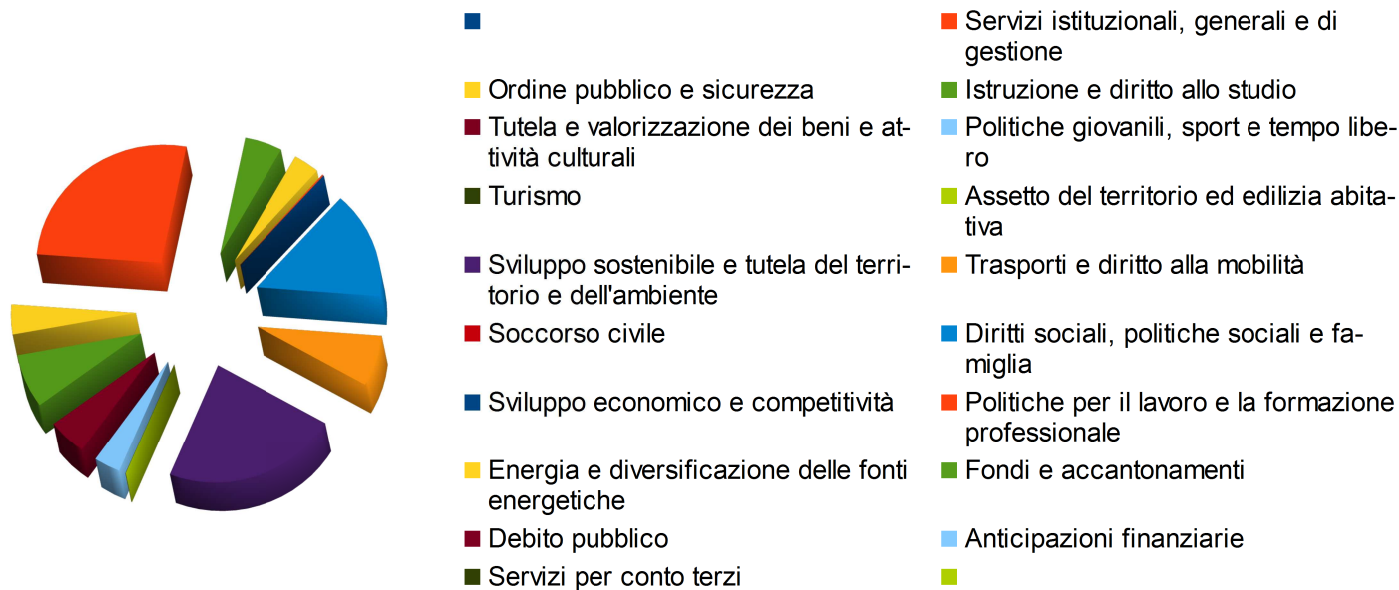


Illustrazione 1: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	168.635,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	33.790,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	39.944,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	20.976,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	10.920,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	135.428,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	16.557,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
8	2	1.435,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	107.331,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	29.975,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	2.024.765,25	964.300,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	12.066,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	10.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
12	9	86.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.722.626,02	965.300,00	0,00	251.000,00	0,00	251.000,00	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	202.425,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	49.944,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	31.896,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	135.428,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	17.992,20	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	137.307,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.024.765,25	964.300,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	108.866,72	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.777.626,02	965.300,00	0,00	251.000,00	0,00	251.000,00	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione

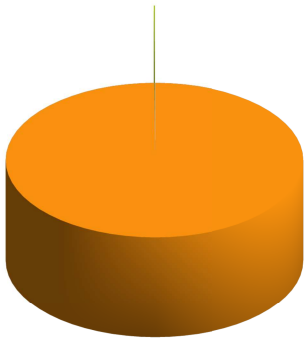


Illustrazione 2: Parte capitale per missione

- | | |
|--|---|
| ■ | ■ Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| ■ Ordine pubblico e sicurezza | ■ Istruzione e diritto allo studio |
| ■ Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | ■ Politiche giovanili, sport e tempo libero |
| ■ Turismo | ■ Assetto del territorio ed edilizia abitativa |
| ■ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | ■ Trasporti e diritto alla mobilità |
| ■ Soccorso civile | ■ Diritti sociali, politiche sociali e famiglia |
| ■ Sviluppo economico e competitività | ■ Politiche per il lavoro e la formazione professionale |
| ■ Energia e diversificazione delle fonti energetiche | ■ Fondi e accantonamenti |
| ■ Debito pubblico | ■ Anticipazioni finanziarie |
| ■ Servizi per conto terzi | ■ |

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2018	2019	2020	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	370.000,00	250.000,00	250.000,00	870.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	370.000,00	250.000,00	250.000,00	870.000,00

Tabella 23: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

N. progr.	Cod. Int. Amm. ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2019	2020	2021		Importo	Tipologia
							Interventi di edilizia scolastica	120.000,00					
							Interventi sulla viabilità	150.000,00	150.000,00	150.000,00			
							Interventi su edifici pubblici	100.000,00	100.000,00	100.000,00			

Tabella 24: Programma triennale delle opere pubbliche

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Non sono previste alienazioni nel triennio considerato.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
		0,00	
		0,00	
		0,00	

Tabella 25: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del

D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

La programmazione annuale per l'anno 2018 e triennale 2018/2019 deve essere intesa allo stato attuale largamente di massima, legata prevalentemente al risultato degli atti di programmazione e gestione dell'anno 2017. In ogni caso le previsioni di pensionamento per il triennio 2018/2019 fanno riferimento ad un autista scuolabus (31 dicembre 2017) e ad un istruttore addetto ai servizi demografici (31 dicembre 2018). Si prevede pertanto di provvedere, in prima battuta, nel corso dell'anno 2018, alla sostituzione dell'istruttore amministrativo attraverso l'istituto della mobilità tra enti.